

Genova 11/12 - 92

Illmo Sig. Professore

Mi presento, per iscritto, alla
S. V. Illma per contribuire ad
un'opera di carità. - Fido
nella ben nota di Lei cortesia.

Cibiri Giuseppe, già mio
allievo alla Scuola magistrale,
e del quale io sempre a since-
ramente lodarmene, si ripre-
senta costì a rifare prove per
conseguire il diploma di abilita-
zione per l'insegnamento della
matematica nelle Scuole
secondarie. - Sacrificii che ha
fatti questo povero giovane e
le lotte che ha dovuto sostenere

per le disgraziate condizioni in
cui si trova, è impossibile enu-
merarli. È un semplice maestro
elementare, obbligato a guada-
gnarsi stentatamente il pane,
e che dedica le ore libere e molte
ore della notte a studiare per
poter in qualche modo miglio-
rare la sua condizione. Parmi
degno di incoraggiamento e lo
raccomando quindi vivamente
alla S. V. Alma, alla quale
porgo anticipati e sinceri
ringraziamenti per quanto
potrà fare in suo favore.

Mi perdoni la libertà, gradisca
i miei cordiali saluti e sempre
con la massima stima mi ripeto
Suo Devoto Servo
Dr. A. Piccone